

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1701

- 2 N.1701/2023 - Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1706

- 31 N.1706/2023 - Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità Inclusione sociale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1722

- 64 N.1722/2023 - Approvazione dell'avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Rete Politecnica regionale - DGR n. 1215/2023- PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1701

**Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027
Priorità 3. Inclusione sociale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 25 novembre 2016, “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 “Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)”;

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1691/2022 “Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all’ampliamento dell’offerta nell’ambito sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”;
- 2057/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- 1975/2022 “Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale”;
- 2174/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale -in attuazione della DGR n.1975/2022”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna;

Considerato che il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

Dato atto in particolare che il Programma regionale FSE+, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k), prevede un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette, per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile;

Dato atto che in prima attuazione di quanto previsto dal PR FSE+, è stata avviata una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni;

Considerati i risultati conseguiti, l'investimento e le misure che si intendono sostenere con il presente atto, in attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, a partire dall'a.e. 2023/2024, si pongono il duplice obiettivo di:

- consolidare l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'a.e. precedente almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 in capo a Comuni e Unioni di Comuni;

Valutato pertanto con il presente atto di approvare le procedure per dare attuazione ad una "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo Specifico K)", come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato 1), sono pari a euro 15.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Ritenuto di prevedere altresì che qualora lo stanziamento non risultasse capiente, con proprio successivo atto potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni, prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, di dare priorità ai comuni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle proprie deliberazioni n.1691/2022 e n.1975/2022;

Ritenuto di stabilire che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches come indicato al punto 6.2 dell'allegato 1) al presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste le Leggi regionali:

- - 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- - 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- - 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- - 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- - 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- - n. 10 del 28 luglio 2023 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- - n.11 del 28 luglio 2023 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le procedure per l'attuazione di una “Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo Specifico K)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di dare atto che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo;

4. di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato 1), sono pari a euro 15.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”;

5. di prevedere, inoltre, che qualora lo stanziamento di cui al punto 4. che precede non risultasse capiente, con proprio successivo atto potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni, prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, di dare priorità ai comuni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle proprie deliberazioni n.1691/2022 e n.1975/2022;

6. di stabilire che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di stabilire altresì che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches come indicato al punto 6.2 dell'allegato 1) al presente provvedimento;

8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

MISURA A SOSTEGNO DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E DELL'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024

PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691/2022 "Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2057/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- n. 1975/2022 "Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2174/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale - in attuazione della DGR n.1975/2022";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna.

2. CONTESTO, OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, sostenendone la disponibilità e l'accesso diffuso.

Nell'anno educativo 2022/2023, in prima attuazione di quanto previsto dal PR FSE+, è stata avviata una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni che ha permesso di concorrere alla riduzione delle liste di attesa registrate nella maggior parte del territorio regionale, anche in contesti in cui il tasso di copertura è superiore al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Tale misura sperimentale ha consentito a oltre 90 Comuni del territorio regionale di richiedere effettivamente l'ampliamento dell'offerta per un incremento complessivo di oltre 1450 posti.

Dati i risultati conseguiti, per dare piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, si intende, a partire dall'a.e. 2023/2024, agire su due linee di azione:

- consolidare il risultato raggiunto, garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti attivati nell'a.e. precedente, e pertanto per l'a.e. in corso i posti attivati nel 2022/2023, almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ampliamento di ulteriori posti per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole.

Un investimento che si pone in coerenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati".

L'investimento e le misure che si intende sostenere con il presente atto, e pertanto a partire dall'a.e. 2023/2024, si pongono pertanto il duplice obiettivo di agire annualmente per:

- **consolidare** l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'a.e. precedente almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;

- **sostenere** l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 in capo a Comuni e Unioni di Comuni.

Attraverso la presente procedura di evidenza pubblica, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o entrambe le due azioni;

Azione A: consolidamento, per l'a.e. 2023/2024, dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2022/2023 in attuazione delle DGR n. 1691/2022 e 1975/2022;

Azione B: ampliamento, per l'a.e. 2023/2024, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia.

3. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

I servizi ammissibili, con riferimento alle due azioni A e B, e per i quali è ammissibile il contributo, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**. Tale tipologia, nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della legge 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il Comune/Unione attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui al punto 1).

Si specifica:

- con riferimento all'azione A., trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere attivati a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dello stesso anno educativo;
- con riferimento alla azione B. che i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 04/09/2023 al 31/03/2024 con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo.

I posti per i quali è possibile richiedere il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei Comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Per quanto attiene le gestioni private sono ammesse l'ampliamento delle convenzioni in essere o la stipula di nuove convenzioni in base alle procedure di competenza dell'amministrazione locale e nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà sempre in ogni caso essere assicurato il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

A tutti i posti per i quali si richiede il contributo, inoltre, dovranno essere applicate le medesime condizioni d'accesso e rette vigenti nell'anno educativo di riferimento nei servizi educativi dal Comune/Unione di riferimento nonché essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016, i seguenti principi:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

4. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, l'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 40.000,00 euro in analogia alla misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS per l'anno 2022.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2023 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

5. COSTI AMMISSIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A e B, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi) è pari a euro 5.346,00.

In riferimento ai posti di cui all'azione **A** potrà essere richiesto il contributo finanziario per l'anno educativo 2023/2024 dei soli posti aggiuntivi effettivamente attivati nell'anno 2022/2023 in attuazione delle misure sperimentali approvate con deliberazioni di Giunta regionale n. 2057/2022 e 2174/2022;

In riferimento ai posti di cui all'azione **B** potrà essere richiesto, in risposta alla presente procedura, il contributo finanziario per l'anno educativo 2023/2024. Per i soli posti che saranno effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024, con successivo atto saranno approvate le procedure per la richiesta di finanziamento per la continuità per l'anno educativo 2024/2025.

Il contributo unitario annuo ammissibile di euro 5.346,00 è rideterminato in funzione dell'effettiva apertura del servizio in misura proporzionale.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

Sono esclusi dalla presente misura i posti già finanziati con le risorse di cui al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/07/2022 in materia di Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021. Resta ferma la possibilità per i Comuni/Unioni interessati di richiedere il contributo per nuovi ulteriori posti.

6. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E SPECIFICHE SULLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

Di seguito i requisiti per l'ammissibilità delle candidature e delle richieste di finanziamento in funzione delle due azioni previste al punto precedente.

Azione A. consolidamento dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2022/23

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2022/2023 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti in attuazione delle DGR n.1691/2022 e DGR 1975/2022 così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale n. 2057/2022 e 2174/2022. Per "consolidamento dei posti" si intende la continuità per i soli posti effettivamente attivati nell'a.e. 2022/2023 anche in esito alle relative procedure di verifica e rendicontazione.

Azione B. attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2023/2024:

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che attestino, per l'anno educativo 2023/2024, la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio. Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti garantiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica (a gestione diretta o indiretta) dell'anno educativo precedente ovvero a.e. 2022/2023.

6.1 Determinazione del contributo massimo ammissibile in fase di candidatura

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 8, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, quantificando il numero di posti aggiuntivi a valere su ciascuna delle due azioni ed in particolare per ciascun posto, riferito alla specifica azione, dovrà indicare il periodo di apertura programmato.

Il contributo massimo ammissibile è determinato in funzione del numero dei posti e del periodo di apertura di ciascuno in applicazione dell'Unità di Costo Standard "Educazione della prima infanzia" pari euro 5.346,00 corrispondente ad una durata standard del servizio pari a 10 mesi di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023. L'Unità di costo standard ha a riferimento la fruizione del servizio per l'intero anno educativo che, convenzionalmente, ha una durata di 10 mesi solari ovvero da settembre a giugno.

Nel caso in cui, tenuto conto del mese di apertura, la durata sia inferiore a un anno formativo, l'importo ammissibile è determinato per ciascun posto aggiuntivo in funzione del numero di mesi di servizio reso, inteso come posto effettivamente occupato, anche

parzialmente nell'arco della durata del singolo mese, da un bambino iscritto, e quindi dal mese di attivazione dello stesso.

Pertanto, l'unità di costo standard per ciascun posto, pari a euro 5.346,00 per 10 mensilità di servizio, è rideterminata, in euro 534,60 per ciascuna mensilità di messa in disponibilità del servizio.

L'approvazione della richiesta di finanziamento determina pertanto:

- il numero massimo di posti ammessi a finanziamento e per ciascun posto il numero di mesi per i quali è ammissibile il contributo;
- il contributo massimo ammissibile.

6.2 Determinazione del contributo effettivo ammissibile in funzione dell'effettiva messa in disponibilità del servizio e dell'effettiva fruizione dello stesso

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'effettiva fruizione dello stesso da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2023;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2024.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione sarà basata sulla indicazione:

- del numero dei posti aggiuntivi effettivamente consolidati per quanto concerne l'azione A e quelli effettivamente attivati per quanto concerne l'azione B.
- dell'effettiva fruizione degli stessi posti da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

Il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranche ed in particolare:

- due tranche determinate in funzione dell'effettivo servizio già reso su base mensile e pertanto delle spese effettivamente maturate in un determinato intervallo temporale;
- un saldo al termine a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale e quindi sulla base della spesa effettivamente ammissibile al contributo.

Con successivo atto della Giunta regionale saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione al fine di semplificare le procedure di controllo e ridurre gli oneri a carico delle Amministrazioni.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili a valere sulla presente procedura sono pari a euro 15.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)".

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio

		di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EESO01	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, e per ciascuna Azione, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA.

8. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I Comuni/Unioni in possesso dei requisiti specificati che intendano impegnarsi a dare attuazione a una o entrambe le Azioni dovranno inviare la richiesta di finanziamento.

Azione A.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà dichiarare:

- l'impegno al consolidamento dei posti attivati nel precedente a.e. 2022/2023 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero e la tipologia di posti per i quali si richiede il contributo quale misura di continuità dei posti effettivamente attivati nell'a.e. 2022/2023 in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2057/2022 e 2174/2022 indicando, per ciascun posto, il periodo di apertura programmato;

- la procedura ad evidenza pubblica attivata per l'a.e. 2022/2023 qualora si sia ricorso a soggetti privati;
- il quadro finanziario da cui risultino le modalità di copertura del costo del servizio, ricondotto al singolo posto e al periodo di apertura programmato.

Azione B.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà dichiarare:

- l'impegno all'attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2023/2024 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero e la tipologia di nuovi posti che intende attivare (o che ha attivato in data successiva al 04/09/2023) e il periodo in mesi di apertura programmato;
- la procedura ad evidenza pubblica che intende attivare qualora ricorra a soggetti privati;
- il quadro finanziario da cui risultino le modalità di copertura del costo del servizio, ricondotto al singolo posto e al periodo di apertura programmato.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione, dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 16 novembre 2023 pena la non ammissibilità.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo. Qualora lo stanziamento di cui al punto 7. non risultasse capiente, la Giunta regionale potrà valutare un'integrazione a valere sul Programma 2021-2027 FSE+ o, in subordine, una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni. In quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, sarà data la priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle DGR n.1691/22 e n.1975/22.

9. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITÀ E L'APPROVABILITÀ DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 4.;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 8.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle richieste.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le richieste ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria.

Le richieste ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico, si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale di coerenza con quanto previsto dalla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste ammissibili saranno validabili e, pertanto, approvabili se:

- debitamente compilate in ogni parte;
- con riferimento all'Azione A, il numero di posti per i quali si richiede il contributo quale misura di continuità, è coerente con i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2022/2023, fermo

restando che la quantificazione sia confermata anche in esito alle relative procedure di verifica e rendicontazione.

10. IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

11. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie delle richieste presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza della presente procedura.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

12. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2023/2024.

Con riferimento all'azione A, trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere attivati a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo.

Con riferimento alla azione B. i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 04/09/2023 al 31/03/2024 con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo.

13. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare le famiglie del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico alle famiglie e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazione lavoro@regione.emilia-romagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo:

<https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

14. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

16. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

17. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno

trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e

affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito [http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&lang I d=it](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it).

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I ~~suei~~ dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 OTTOBRE 2023, N. 1706

Approvazione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024 - Programma FSE+ - Priorità Inclusion sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 25 novembre 2016, “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27/04/2022 “Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)”;

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
- 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
- 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;
- 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- 1035/2021 “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia”;
- 1385/2022 “Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 1691/2022 “Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all’ampliamento dell’offerta nell’ambito sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”;
- 2057/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- 1975/2022 “Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale”;
- 2174/2022 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale -in attuazione della DGR n.1975/2022”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;

- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna;

Considerato che il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

Dato atto in particolare che in riferimento al Programma FSE+ la Regione:

- nell’ambito della priorità 3. Inclusione sociale, si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l’infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l’abbattimento delle rette per gli asili nido con l’obiettivo di rafforzare e qualificare l’offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell’occupazione femminile;
- nell’ambito dell’Obiettivo specifico k), per migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l’ampliamento delle opportunità e l’abbattimento delle rette per promuovere l’accesso ai servizi educativi 0–3 anni;

Dato atto altresì che tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, ed in particolare affiancare e rafforzare l’investimento avviato in via sperimentale nell’a.e. 2022/2023 e che si intende portare a sistema nell’a.e. 2023/2024, per favorire l’ampliamento dell’offerta di servizi di qualità;

Ritenuto di procedere all’approvazione di una misura a sostegno dell’accesso ai servizi educativi che nello specifico concorra al consolidamento, alla qualificazione e all’accessibilità dell’offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell’accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale;

Valutato pertanto di procedere con il presente atto ad approvare le procedure per attuare una “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all’allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell’allegato 1) al presente atto;

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, saranno approvate con provvedimenti del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro, con le modalità definite nell’allegato 1) al presente atto;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all’allegato 1), sono pari a euro 25.698.222,00, di cui 8.697.942,00 per il finanziamento dell’azione A. e 17.000.280,00 per il finanziamento dell’azione B. di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”;

Dato atto che, non disponendo nella fase di prima attuazione della presente misura di un sistema di raccolta dei dati armonizzato, è stato assunto quale criterio per il calcolo del contributo massimo da destinare a ciascun Comune e Unione dei Comuni il dato relativo ai bambini iscritti nell’anno educativo 2022/23, come desunto dal sistema informativo SPIER, confrontato con il dato aggiornato alla data della presente deliberazione relativo al monitoraggio della misura straordinaria per l’ampliamento dei posti del sistema educativo per la prima infanzia di cui alle proprie deliberazioni n.1691/2022 e n.1975/2022;

Ritenuto di stabilire che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l’importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches come indicato al punto 6. dell’allegato 1) al presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- - 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- - 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- - 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- - 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- - 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- - n.10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- - n.11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n. 1338 del 31/07/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;
 - 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
 - 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:
- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le procedure per l’attuazione di una “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l’anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)”, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all’allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di dare atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B contenuti nell’allegato 1) al presente atto;

4. di stabilire che il Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri successivi atti all’approvazione delle richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili, pervenute in risposta alla procedura di cui all’allegato 1), nelle modalità definite nello stesso allegato 1);

5. di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all’allegato 1), sono pari a euro 25.698.222,00, di cui 8.697.942,00 per il finanziamento dell’azione A. e 17.000.280,00 per il finanziamento dell’azione B, di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”;

6. di prevedere inoltre, stante l’indisponibilità nella fase di prima attuazione della presente misura di un sistema di rilevazione dei dati armonizzato, che qualora un Comune/Unione di Comuni di cui agli elenchi A e B, contenuti nell’allegato 1) al presente atto, valuti che sussista una sostanziale difformità dei dati utilizzati per la determinazione del contributo assegnato rispetto l’effettiva situazione, questi potrà inviare all’indirizzo pec Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it richiesta motivata di ulteriore verifica e valutazione, anche ai fini

di eventuale rideterminazione del contributo, con proprio successivo atto;

7. di stabilire che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire altresì che con proprio successivo atto saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione, dando atto che il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa, al massimo in tre tranches come indicato al punto 6. dell'allegato 1) al presente provvedimento;

9. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

11. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**MISURA PER LA RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2023-2024
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con

decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia, in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia";
- n. 1385/2022 "Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691/2022 "Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2057/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;
- n. 1975/2022 "Approvazione della seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale";
- n. 2174/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione Sociale - in attuazione della DGR n.1975/2022";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di

investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 09/01/2023 - Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul Pr Fse+ e sul Pr Fesr 2021-27 Emilia-Romagna.

2. CONTESTO E OBIETTIVI GENERALI

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le diseguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità

rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, sostenendone la disponibilità e l'accesso diffuso ed in particolare intende affiancare e rafforzare l'investimento, avviato in via sperimentale nell'a.e. 2022/2023 e che si intende rafforzare e portare a sistema nell'a.e. 2023/2024, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi di qualità.

Nel corso del 2023, in attuazione degli indirizzi approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 aprile 2022 su proposta della Giunta, sono stati approvati i riparti delle risorse regionali e nazionali a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, destinati al consolidamento e qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, ed in particolare:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1357/23 il riparto delle risorse regionali di cui alla Legge Regionale n. 19/2016;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1360/2023 il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017.

Investimenti che concorrono in modo unitario, senza sovrapposizioni e valorizzando l'integrazione delle azioni e delle risorse finanziaria regionali, nazionali e comunitarie, al conseguimento degli obiettivi posti dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati" e alla qualificazione dell'offerta educativa.

3. OBIETTIVI SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Con la presente misura si intende investire per sostenere l'accesso ai servizi educativi ed in particolare per:

- contrastare le disparità territoriali favorendo un riequilibrio delle opportunità di tutte le bambine e di tutti i bambini di fruire a servizi educativi di qualità e delle misure di conciliazione vita lavoro;
- sostenere l'accessibilità ai servizi e promuovere sistemi di accesso equi ed inclusivi.

In specifico l'investimento dovrà concorrere al consolidamento, alla qualificazione e all'accessibilità dell'offerta educativa alle fasce di popolazione in condizioni di svantaggio nell'accesso ai servizi riconducibile alla situazione economica e/o territoriale attraverso:

Azione A. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'esenzione per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro, anche in complementarietà con la misura "Bonus asilo nido" erogata dall'INPS, nei Comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i. come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022) e nei comuni classificati nella strategia STAMI ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 512/2022 della provincia di Ferrara;

Azione B. promozione di un sistema di quantificazione degli oneri a carico delle famiglie da parte dei Comuni/Unioni per l'anno educativo 2023/2024 che preveda l'abbattimento delle rette, per i nuclei con ISEE pari o inferiore a 26.000 euro, in continuità con la misura "Al nido con la regione" (DGR n.1385/2022) nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

L'investimento, e il contributo previsto e assegnato ai Comuni e Unioni di Comuni sedi servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni, a copertura, in applicazione delle Unità di Costo standard, di una percentuale dei posti disponibili e resi disponibili per la frequenza dei bambini al di sotto delle soglie ISEE sopra indicate, è pertanto finalizzato a dare attuazione alle politiche regionali di riduzione degli oneri a carico delle famiglie e sostenere pertanto il più ampio accesso a servizi di qualità contrastando le disparità determinate dalle condizioni economiche in una logica inclusiva e di contrasto alle povertà educative.

Inoltre, nello specifico caso dei Comuni montani e rientranti nelle aree interne del basso Ferrarese la misura concorre all'obiettivo di superare gli squilibri territoriali e sociali, contrastare lo spopolamento e le disparità territoriali di accesso ai servizi di qualità in coerenza alla strategia delineata dal Documento strategico regionale (delibera dell'Assemblea legislativa n. 44/2021) e agli impegni assunti nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027.

4. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Le tipologie di servizio ammissibili alla misura, con riferimento alle precedenti azioni A e B, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);

2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**

I posti per i quali è ammesso il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Dovrà sempre in ogni caso essere garantito il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

Dovranno inoltre essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

5. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, la presente misura è riservata a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):

Azione A. pari o inferiore a 40.000,00 euro nei comuni montani (ex L.R. 2/2004 e s.m.i.) e nei comuni classificati "aree interne", rientranti nella strategia STAMI (DGR n. 512/2022) della provincia di Ferrara.

Azione B. pari o inferiore a 26.000,00 euro nei restanti comuni dell'Emilia-Romagna.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2023 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2022, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

6. COSTI AMMISSIBILI, CRITERI DI ATTRIBUZIONE E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A e B, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi del servizio ammonta per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi) è pari a euro 5.346,00.

In riferimento all'Azione **A** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza del **67%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2022/2023, ultimo dato disponibile, al netto dei nuovi posti attivati ai sensi delle DGR 1691/22 e 1975/22.

In riferimento all'Azione **B** il finanziamento totale destinato a ciascun Comune/Unione di Comuni è calcolato come contributo a copertura dei costi per la frequenza dell'**11%** dei bambini iscritti nell'anno educativo 2022/23, ultimo dato disponibile, al netto dei nuovi posti attivati ai sensi delle DGR 1691/22 e 1975/22.

Il contributo unitario annuo ammissibile di euro 5.346,00 è rideterminato in misura proporzionale all'effettiva apertura del servizio.

I singoli posti potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di riduzione proporzionale del contributo.

Sono esclusi dalla presente misura i posti già finanziati con le risorse di cui al decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/07/2022 in materia di Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Sono inoltre esclusi i nuovi posti attivati nell'anno educativo 2022/2023 e finanziati attraverso la "Misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022-2023 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale come da deliberazioni di Giunta regionale n. 2057/2022 e 2174/2022.

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'effettiva fruizione dello stesso da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2023;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2024.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione è basata sull'effettiva fruizione del servizio da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

Il contributo pubblico approvato verrà erogato, previo controllo di ammissibilità della spesa al massimo in tre tranches ed in particolare:

- due tranches determinate in funzione dell'effettivo servizio già reso su base mensile, pertanto, delle spese effettivamente maturate in un determinato intervallo temporale;
- un saldo al termine a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale e quindi sulla base della spesa effettivamente ammissibile al contributo.

Con successivo atto della Giunta regionale saranno approvate le modalità di gestione e controllo e di liquidazione della spesa e sarà determinato l'importo minimo delle richieste di liquidazione al fine di semplificare le procedure di controllo e ridurre gli oneri a carico delle Amministrazioni.

7. RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento della presente misura concorrono per complessivi euro **25.698.222,00**, di cui **8.697.942,00** per il finanziamento dell'azione A. e **17.000.280,00** per il finanziamento dell'azione B., le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito

sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - “Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali” di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ESO4.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione		29. Zone di montagna

territoriale e approccio territoriale Azione A.		
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale Azione B.		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EESO01	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento, e per ciascuna Azione, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif. PA.

8. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

I Comuni e Unioni di Comuni di cui agli elenchi A e B, parti integranti e sostanziali alla presente procedura, dovranno inviare la richiesta di finanziamento, nel limite del contributo quantificato negli stessi elenchi, nella quale dovranno dichiarare l'impegno all'attivazione nel rispetto di quanto disposto dal presente atto.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro 15 dicembre 2023.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 15/12/2023, le richieste pervenute alla data del 08/11/2023 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 09/11/2023 al 15/12/2023 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di successivi atti di validazione per il successivo finanziamento.

9. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITA' E L'APPROVABILITA' DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili e validabili e, pertanto, approvabili se:

- candidate da Comune/Unione ricompreso negli elenchi A e B;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 8.;
- prevedono un contributo richiesto minore o uguale al contributo quantificato negli elenchi A e B.

L'istruttoria di ammissibilità e validazione sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Sarà facoltà del gruppo di lavoro richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità e validazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico unitario e complessivo si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo nel limite massimo determinato negli elenchi A e B.

10. IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

11. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le richieste di finanziamento risultate ammissibili e validabili saranno approvate con atto del Responsabile del Settore Educazione Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese entro 30 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 8.

12. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2023/2024.

13. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare le famiglie del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato

per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico alle famiglie e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo

gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

14.ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

15. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

16. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

17. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna,

previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il [sito](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it) <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE A

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del tot)	Totale risorse
PC	FERRIERE	5	0	5	3	16.038,00
PC	MORFASSO	3		3	2	10.692,00
PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	33		33	22	117.612,00
PC	VERNASCA	5		5	3	16.038,00
PR	BEDONIA	20		20	14	74.844,00
PR	BERCETO	5	6	-	-	-
PR	BORE	-	2	-	-	-
PR	BORGO VAL DI TARO	48		48	32	171.072,00
PR	CORNIGLIO	11		11	7	37.422,00
PR	FORNOVO DI TARO	55		55	37	197.802,00
PR	LANGHIRANO	70		70	47	251.262,00
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32		32	22	117.612,00
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	13		13	9	48.114,00
PR	TIZZANO VAL PARMA	10		10	7	37.422,00
PR	VARANO DE' MELEGARI	19		19	13	69.498,00
RE	BAISO	14		14	9	48.114,00
RE	CANOSSA	17		17	12	64.152,00
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL' APPENNINO REGGIANO	189	18	171	115	614.790,00
RE	VIANO	16	3	13	9	48.114,00
MO	FANANO	16	7	9	6	32.076,00
MO	FRASSINORO	4		4	3	16.038,00
MO	LAMA MOCOGNO	16	7	9	6	32.076,00
MO	MONTEFIORINO	13		13	9	48.114,00
MO	MONTESE	8		8	5	26.730,00
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	129	25	104	70	374.220,00
MO	PIEVEPELAGO	16		16	11	58.806,00
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	14	1	13	9	48.114,00
MO	SERRAMAZZONI	43	19	24	16	85.536,00
MO	SESTOLA	24		24	16	85.536,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Marano sul Panaro, Zocca)	57		57	38	203.148,00
BO	ALTO RENO TERME	28	3	25	17	90.882,00
BO	BORGO TOSSIGNANO	24		24	16	85.536,00
BO	CAMUGNANO	-	4			-
BO	CASALFIUMANESE	13		13	9	48.114,00
BO	CASTEL DEL RIO	8		8	5	26.730,00
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	35		35	24	128.304,00
BO	FONTANELICE	14		14	9	48.114,00
BO	GAGGIO MONTANO	35	4	31	21	112.266,00
BO	GRIZZANA MORANDI	21	7	14	9	48.114,00
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	5	5	-	-	-
BO	LOIANO	17		17	12	64.152,00

Allegato A) Riparto delle risorse ai Comuni montani e ai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE A

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standard (67% del tot)	Totale risorse
BO	MARZABOTTO	44		44	30	160.380,00
BO	MONGHIDORO	16		16	11	58.806,00
BO	MONTE SAN PIETRO	54	9	45	30	160.380,00
BO	MONTERENZIO	39		39	26	138.996,00
BO	MONZUNO	34	3	31	21	112.266,00
BO	PIANORO	88		88	59	315.414,00
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	6	8		-	-
BO	SASSO MARCONI	78	5	73	49	261.954,00
BO	VALSAMOGGIA	207	17	190	128	684.288,00
BO	VERGATO	36		36	24	128.304,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella)	75	0	75	51	272.646,00
FC	BAGNO DI ROMAGNA	47		47	32	171.072,00
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	16		16	11	58.806,00
FC	GALEATA	13		13	9	48.114,00
FC	MELDOLA	74	7	67	45	240.570,00
FC	MERCATO SARACENO	23		23	16	85.536,00
FC	MODIGLIANA	31	0	31	21	112.266,00
FC	PREDAPPPIO	30	8	22	15	80.190,00
FC	ROCCA SAN CASCIANO	17		17	11	58.806,00
FC	RONCOFREDDO	16		16	11	58.806,00
FC	SANTA SOFIA	30		30	20	106.920,00
FC	SARSINA	24		24	16	85.536,00
RN	NOVAFELTRIA	28	2	26	18	96.228,00
RN	PENNABILLI	7		7	5	26.730,00
RN	POGGIO TORRIANA	35	1	34	23	122.958,00
RN	SAN LEO	14		14	9	48.114,00
RN	SASSOFELTRIO	8	11		-	-
RN	VERUCCHIO	53		53	36	192.456,00
FE	CODIGORO	36		36	24	128.304,00
FE	COMACCHIO	69		69	46	245.916,00
FE	COPPARO	85		85	57	304.722,00
FE	FISCAGLIA	24		24	16	85.536,00
FE	GORO	17		17	11	58.806,00
FE	LAGOSANTO	20		20	13	69.498,00
FE	MESOLA	24	5	19	13	69.498,00
FE	RIVA DEL PO	15		15	10	53.460,00
FE	TRESIGNANA	53		53	36	192.456,00
	Totale	2.591	187	2.416	1.627	8.697.942,00

(1) posti dichiarati e attivati sulla base dei dati desunti da SPIER e dal monitoraggio della misura

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
PC	AGAZZANO	24	2	22	3	16.038,00
PC	ALSENO	21		21	2	10.692,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	32	6	26	3	16.038,00
PC	CADEO	8		8	1	5.346,00
PC	CALENDASCO	11		11	1	5.346,00
PC	CAORSO	22	3	19	2	10.692,00
PC	CARPANETO PIACENTINO	41	11	30	3	16.038,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	54		54	6	32.076,00
PC	CASTELL'ARQUATO	13		13	2	10.692,00
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	25		25	3	16.038,00
PC	CORTEMAGGIORE	16	7	9	1	5.346,00
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57		57	7	37.422,00
PC	GOSSOLENGO	20		20	2	10.692,00
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	34		34	4	21.384,00
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	10		10	1	5.346,00
PC	MONTICELLI D'ONGINA	23		23	3	16.038,00
PC	PIACENZA	648	33	615	70	374.220,00
PC	PIANELLO VAL TIDONE	15		15	2	10.692,00
PC	PODENZANO	43		43	5	26.730,00
PC	PONTENURE	22		22	3	16.038,00
PC	RIVERGARO	21		21	2	10.692,00
PC	ROTOFRENO	49		49	6	32.076,00
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	8		8	1	5.346,00
PC	SARMATO	21		21	2	10.692,00
PC	UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL NURE (Ponte dell'Olio)	15	3	12	1	5.346,00
PC	VIGOLZONE	21		21	2	10.692,00
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	6		6	1	5.346,00
PR	BUSSETO	28		28	3	16.038,00
PR	COLLECCHIO	108		108	12	64.152,00
PR	COLORNO	30	9	21	2	10.692,00
PR	FELINO	95	5	90	10	53.460,00
PR	FIDENZA	156	0	156	18	96.228,00
PR	FONTANELLATO	42		42	5	26.730,00
PR	FONTEVIVO	35	8	27	3	16.038,00
PR	MEDESANO	68	5	63	7	37.422,00
PR	MONTECHIARUGOLO	93		93	11	58.806,00
PR	NOCETO	107		107	12	64.152,00
PR	PARMA	1.603	47	1.556	177	946.242,00
PR	POLESINE ZIBELLO	10		10	1	5.346,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	83	2	81	9	48.114,00
PR	SAN SECONDO PARMENSE	34	3	31	4	21.384,00
PR	SISSA TRECASALI	44		44	5	26.730,00
PR	SORAGNA	32		32	4	21.384,00
PR	SORBOLO MEZZANI	82		82	9	48.114,00
PR	TORRILE	60		60	7	37.422,00
PR	TRAVERSETOLO	47		47	5	26.730,00
RE	ALBINEA	82	5	77	9	48.114,00
RE	BAGNOLO IN PIANO	79		79	9	48.114,00
RE	BIBBIANO	117	5	112	13	69.498,00
RE	BORETTO	53	3	50	6	32.076,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
RE	BRESCELLO	38	5	33	4	21.384,00
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	62		62	7	37.422,00
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	47	4	43	5	26.730,00
RE	CAMPEGINE	49		49	6	32.076,00
RE	CASALGRANDE	124	7	117	13	69.498,00
RE	CASTELLARANO	91		91	10	53.460,00
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	27		27	3	16.038,00
RE	CAVRIAGO	99	21	78	9	48.114,00
RE	CORREGGIO	222	5	217	25	133.650,00
RE	FABBRICO	50	12	38	4	21.384,00
RE	GATTATICO	41		41	5	26.730,00
RE	GUALTIERI	39		39	4	21.384,00
RE	GUASTALLA	162		162	18	96.228,00
RE	LUZZARA	44		44	5	26.730,00
RE	MONTECCHIO EMILIA	104		104	12	64.152,00
RE	NOVELLARA	103	8	95	11	58.806,00
RE	POVIGLIO	100	15	85	10	53.460,00
RE	QUATTRO CASTELLA	128		128	15	80.190,00
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.676	28	1.648	188	1.005.048,00
RE	REGGIOLO	74		74	8	42.768,00
RE	RIO SALICETO	42		42	5	26.730,00
RE	ROLO	33		33	4	21.384,00
RE	RUBIERA	111	3	108	12	64.152,00
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	12	57	7	37.422,00
RE	SAN POLO D'ENZA	44		44	5	26.730,00
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	108		108	12	64.152,00
RE	SCANDIANO	140	22	118	13	69.498,00
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	49		49	6	32.076,00
MO	BASTIGLIA	24		24	3	16.038,00
MO	BOMPORTO	56		56	6	32.076,00
MO	CASTELFRANCO EMILIA	229	28	201	23	122.958,00
MO	CAVEZZO	52		52	6	32.076,00
MO	FINALE EMILIA	70		70	8	42.768,00
MO	FIORANO MODENESE	121	5	116	13	69.498,00
MO	FORMIGINE	296	13	283	32	171.072,00
MO	MARANELLO	160		160	18	96.228,00
MO	MIRANDOLA	179		179	20	106.920,00
MO	MODENA	1.613	100	1.513	173	924.858,00
MO	NONANTOLA	86	4	82	9	48.114,00
MO	RAVARINO	38		38	4	21.384,00
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	42		42	5	26.730,00
MO	SAN POSSIDONIO	25		25	3	16.038,00
MO	SASSUOLO	233	5	228	26	138.996,00
MO	AREA NORD	232		232	26	138.996,00
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	783	37	746	85	454.410,00
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola)	459	68	391	45	240.570,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	117	3	114	13	69.498,00
BO	BOLOGNA	3.969	33	3.936	449	2.400.354,00
BO	BUDRIO	131		131	15	80.190,00
BO	CALDERARA DI RENO	131		131	15	80.190,00
BO	CASALECCHIO DI RENO	266		266	30	160.380,00
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	46		46	5	26.730,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	167	6	161	18	96.228,00
BO	CASTENASO	161		161	18	96.228,00
BO	CREVALCORE	83	10	73	8	42.768,00
BO	DOZZA	60		60	7	37.422,00
BO	IMOLA	656	33	623	71	379.566,00
BO	MEDICINA	142	12	130	15	80.190,00
BO	MOLINELLA	56	0	56	6	32.076,00
BO	MORDANO	52		52	6	32.076,00
BO	OZZANO DELL'EMILIA	142		142	16	85.536,00
BO	SALA BOLOGNESE	79	10	69	8	42.768,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	228	0	228	26	138.996,00
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	322	17	305	35	187.110,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	45		45	5	26.730,00
BO	PIANURA	253	16	237	27	144.342,00
BO	UNIONE RENO GALLIERA	571	6	565	64	342.144,00
BO	ZOLA PREDOSA	176	14	162	19	101.574,00
FE	ARGENTA	101	0	101	12	64.152,00
FE	BONDENO	63		63	7	37.422,00
FE	CENTO	173	5	168	19	101.574,00
FE	FERRARA	1.211	68	1.143	130	694.980,00
FE	MASI TORELLO	16		16	2	10.692,00
FE	OSTELLATO	35		35	4	21.384,00
FE	POGGIO RENATICO	51		51	6	32.076,00
FE	PORTOMAGGIORE	46		46	5	26.730,00
FE	TERRE DEL RENO	91		91	10	53.460,00
FE	VOGHIERA	23		23	3	16.038,00
RA	CERVIA	83		83	10	53.460,00
RA	RAVENNA	1.133	19	1.114	127	678.942,00
RA	RUSSI	127	0	127	15	80.190,00
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	879	55	824	94	502.524,00
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA (Faenza, Solarolo e Castel Bolognese)	489	0	489	56	299.376,00
FC	BERTINORO	112		112	13	69.498,00
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	25		25	3	16.038,00
FC	CESENA	698	14	684	78	416.988,00
FC	CESENATICO	130		130	15	80.190,00
FC	FORLÌ	832		832	95	507.870,00
FC	FORLIMPOPOLI	80		80	9	48.114,00
FC	GAMBETTOLA	35	3	32	4	21.384,00
FC	LONGIANO	50		50	6	32.076,00

Allegato B) Riparto delle risorse ai Comuni diversi dai montani e dai comuni classificati nella strategia STAMI della provincia di Ferrara - AZIONE B

Prov	Comune	Bambini iscritti al 31/12/2022 SPIER	Nuovi posti dichiarati bando ampliamento FSE (DGR. 1691/22 e 1975/22) (1)	Totale bambini per riparto	n. posti da finanziare a costo standarda rd (11 % del totale)	Totale risorse
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (Montiano)	7		7	1	5.346,00
FC	UNIONE RUBICONE E MARE (Gattéo-San Mauro-Savignano)	188	2	186	21	112.266,00
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	105	23	82	9	48.114,00
RN	CATTOLICA	95		95	11	58.806,00
RN	MISANO ADRIATICO	74	9	65	7	37.422,00
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	42		42	5	26.730,00
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	28	4	24	3	16.038,00
RN	RICCIONE	187		187	21	112.266,00
RN	RIMINI	635	15	620	71	379.566,00
RN	SAN CLEMENTE	15		15	2	10.692,00
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	53		53	6	32.076,00
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	122	10	112	13	69.498,00
	Totali	28.829	946	27.883	3.180	17.000.280,00

(1) posti dichiarati e attivati sulla base dei dati desunti da SPIER e dal monitoraggio della misura

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2023, N. 1722

Approvazione dell'avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Rete Politecnica regionale - DGR n. 1215/2023- PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
 - l’investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l’obiettivo del “potenziamento dell’offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi”;
- Richiamati inoltre:
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l’art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell’alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l’istituzione del Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore;
 - la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l’art. 1 commi 45-52;
 - il DPCM 25 gennaio 2008, “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;
 - il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
 - il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
 - il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell’Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
 - il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
 - il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
 - l’Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
 - l’Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- Viste le Leggi Regionali:
- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n.2 del 14 luglio 2022, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore” del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell’apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;
- la propria deliberazione n.1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell’offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l’assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all’offerta formativa nell’ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamato il documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 -nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- 907/2023 “Rete politecnica regionale: approvazione della programmazione Rete politecnica anno formativo 2023/2024 e relative procedure di evidenza pubblica per la selezione dell’offerta formativa di percorsi ITS, IFTS e Formazione superiore” e in particolare l’allegato 2) “Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 - Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell’offerta potenziale”;
- 1215/2023 “Rete politecnica regionale. Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali da avviare nell’A.F. 2023/2024 presentati dalle fondazioni ITS. Delibera di Giunta regionale n. 907/2023. Allegato 2”;

Richiamati infine:

- il Decreto Ministeriale n.96 del 26 maggio 2023, “Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l'e.f. 2023;

Considerato che con propria deliberazione n. 907/2023, è stato approvato, quale allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, l’”Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 - Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell’offerta potenziale”;

Considerato altresì che, in attuazione dell’Avviso soprarichiamato, con propria deliberazione n. 1215/2023 è:

- stata approvata la graduatoria dei percorsi biennali approvabili che costituisce la potenziale offerta per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore che le n. 7 Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale potranno avviare nell’a.f. 2023/2024, Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa;
- stato approvato l’elenco, per ciascuna Fondazione ITS, dei percorsi che la stessa potrà attivare comprendente le specifiche relative alla durata in ore, evidenziando la componente di stage, e il Comune sede di realizzazione, Allegato B), parte integrante e sostanziale della stessa;
- stato disposto che con proprio successivo atto, a seguito dell’emanazione, da parte del Ministero dell’Istruzione e del Merito, delle disposizioni relative all’Investimento 1.5 del PNRR nonché degli atti previsti con riferimento al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all’art. 11 della Legge n.99/2022, saranno attivate le procedure finalizzate a garantire, nella integrazione e non sovrapposizione delle risorse, e nel rispetto delle competenze statali e regionali, il finanziamento dell’offerta a valere sul Programma Regionale FSE+, sul Fondo ministeriale e sul PNRR;

Preso atto che:

- con il sopracitato Decreto Ministeriale n.96/2023, sono state assegnate alle Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale risorse complessive pari a euro 42.067.798,91;
- con il sopracitato il Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy) per l’e.f. 2023 a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99 che per la Regione Emilia-Romagna ammontano complessivamente ad euro 3.685.870,48 di cui:
- euro 2.541.860,16 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita sulla base del criterio di ripartizione di cui all’art. 2, co. 1, lettera a) dell’Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;
- euro 1.144.010,32 quale quota del 30% di premialità a valere sul Fondo Nazionale sulla base del criterio di ripartizione di cui all’art. 2, co. 1, lettera b) dell’Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

Considerato che la Legge n. 99/2022, all’art. 8, dispone, in continuità con le precedenti disposizioni, che resta in capo alle Regioni l’obbligo di cofinanziamento dei piani dell’offerta per almeno il 30 per cento dell’ammontare delle risorse statali assegnate;

Ritenuto, nelle more del perfezionamento degli atti e delle disposizioni attuative nazionali relative alle risorse del Fondo nazionale e delle risorse PNRR, di attivare la procedura finalizzata ad ottemperare agli obblighi di cofinanziamento dell’offerta previsto dalla Legge n. 99/2022 garantendo il finanziamento di percorsi rientranti nella potenziale offerta approvata con la citata propria deliberazione n. 1215/2023 che troveranno copertura a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027;

Valutato, per quanto sopra esposto, di approvare l’”Avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 - Rete politecnica regionale – DGR n. 1215/2023- PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico E)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che le operazioni candidate a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno sottoposte, le sole operazioni ammissibili, a istruttoria tecnica di validazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di istruttoria tecnica saranno validate e approvate n. 7 Operazioni e pertanto una Operazione per ciascuna delle 7 Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, che costituiscono Operazioni attuative di un'offerta di n. 7 percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore che saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico E);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le Leggi regionali:

- 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";
- 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 10/2023 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- 11/2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- n.1338 del 31/07/2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia -Romagna 2023-2025";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
 - 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
 - 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
 - 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
 - 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;
 - 719/2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento”;
 - 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:
- 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
 - 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;
 - 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Avviso a presentare percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 - Rete politecnica regionale – DGR n. 1215/2023- PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico E)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, che:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno sottoposte, le sole operazioni ammissibili, a istruttoria tecnica di validazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di dare atto altresì che in esito alla procedura di istruttoria tecnica saranno validate e approvate n. 7 Operazioni e pertanto una Operazione per ciascuna delle 7 Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, che costituiscono Operazioni attuative di un’offerta di n. 7 percorsi biennali da avviare nell’a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore;

4. di dare atto che le Operazioni validate e approvate in esito al presente Avviso saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico E);

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- 6. di prevedere che le Fondazioni ITS, con riferimento al percorso che candideranno in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1), potranno confermare o meno la possibilità, già indicata nella candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui all'allegato 2) della propria deliberazione n. 907/2023, di conseguire il titolo in apprendistato al fine della costituzione del "Catalogo dell'offerta formativa per il biennio 2023/2025 per l'acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016";
- 7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- 9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
- 10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Emilia-Romagna

**AVVISO A PRESENTARE PERCORSI BIENNALI DA AVVIARE NELL'A.F.
2023/2024****RETE POLITECNICA REGIONALE - DGR N. 1215/2023****PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione -
Obiettivo Specifico E)****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamati inoltre:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il

Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.88 del 17 maggio 2023 "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso

dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamato il documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 907/2023 “Rete politecnica regionale: approvazione della programmazione Rete politecnica anno formativo 2023/2024 e relative procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi ITS, IFTS e Formazione superiore” e in particolare l'allegato 2) “Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale”;
- n. 1215/2023 “Rete politecnica regionale. Approvazione della graduatoria dei percorsi biennali da avviare nell'A.F. 2023/2024 presentati dalle fondazioni ITS. Delibera di Giunta regionale n. 907/2023. Allegato 2”;

Richiamati infine:

- il Decreto Ministeriale n.96 del 26 maggio 2023, “Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU”;
- Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per l'e.f. 2023.

B. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023, al fine di garantire l'offerta formativa che costituisce la Rete

Politecnica per l'a.f. 2023/2024, sono state approvate le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare l'offerta complessiva e renderla disponibile in tempi utili a garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari.

In particolare, con la stessa deliberazione è stato approvato, quale allegato 2) parte integrante e sostanziale dello stesso atto, l'"Avviso alle Fondazioni ITS per la candidatura di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 - Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale" nelle more del completamento da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, degli atti e delle procedure attuative di quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99, di istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore e dall'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR.

La sopra citata deliberazione ha disposto in particolare che:

- in esito all'Avviso si intendeva selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS che potranno essere avviati nell'a.f. 2023/2024 e che pertanto in esito all'istruttoria e valutazione delle candidature sarebbe stata approvata la graduatoria dei percorsi approvabili che costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f. 2023/2024;
- l'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, avrebbe potuto essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivo atto di Giunta e/o in esito a successivi atti approvati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR;
- in funzione delle procedure ministeriali a valere sul PNRR, con proprio atto sarebbero state attivate le procedure per la presentazione delle Operazioni attuative dei percorsi approvabili e l'acquisizione, da parte delle Fondazioni ITS, della richiesta di finanziamento;
- il finanziamento regionale dell'offerta sarebbe stato disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e/o a valere sulle risorse ministeriali di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023, in attuazione dell'Avviso soprarichiamato allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023, è:

- stata approvata la graduatoria dei percorsi biennali approvabili che costituisce la potenziale offerta per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore che le n. 7 Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale potranno avviare nell'a.f. 2023/2024, come da Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- stato approvato l'elenco, per ciascuna Fondazione ITS, dei percorsi che la stessa potrà attivare comprendente le specifiche relative alla durata in ore, evidenziando la componente di stage, e il Comune sede di realizzazione, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- stato disposto che con successivo atto di Giunta regionale, a seguito dell'emanazione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, delle disposizioni relative all'Investimento 1.5 del PNRR nonché degli atti previsti con riferimento al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'art. 11 della Legge n.99/2022, saranno attivate le procedure finalizzate a garantire, nella integrazione e non sovrapposizione delle risorse, e nel rispetto delle competenze statali e regionali, il finanziamento dell'offerta a valere sul Programma Regionale FSE+, sul Fondo ministeriale e sul PNRR.

Con Decreto Ministeriale n.96/2023, è stato approvato il riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" ed in particolare sono state assegnate alle Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale risorse complessive pari a euro 42.067.798,91.

In particolare, il sopra citato decreto ministeriale dispone:

- che le risorse sono *"finalizzate all'incremento dell'offerta formativa delle fondazioni "ITS Academy" e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli standard vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all'interno delle aree tecnologiche, le attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, la concessione di borse di studio per garantire*

il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria”;

- di *“demandare all’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell’istruzione e del merito l’adozione dei successivi atti per la stipula degli accordi di concessione del finanziamento con i soggetti attuatori e la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con i target, le milestone e le condizionalità delle linee di investimento del PNRR”.*

Con comunicazione prot. n. 29630 del 08/09/2023, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione e del Merito ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 1385 del 10 agosto 2023 concernente l’assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy) per l’e.f. 2023 a valere sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell’articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il sopra citato Decreto Direttoriale n. 1385/2023 sono complessivamente pari a euro 3.685.870,48 di cui:

- euro 2.541.860,16 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita sulla base del criterio di ripartizione di cui all’art. 2, co. 1, lettera a) dell’Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;
- euro 1.144.010,32 quale quota del 30% di premialità a valere sul Fondo Nazionale sulla base del criterio di ripartizione di cui all’art. 2, co. 1, lettera b) dell’Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015.

La Legge n. 99/2022 dispone che le risorse nazionali siano assegnate alle Regioni, “che le riversano alle Fondazioni che abbiano ottenuto l’accreditamento” e siano incluse nella programmazione territoriale.

Ai sensi di quanto previsto dall’art 8. della Legge n. 99/2022, in continuità con le precedenti disposizioni, resta in capo alle Regioni l’obbligo di cofinanziamento dei piani dell’offerta per almeno il 30 per cento dell’ammontare delle risorse statali assegnate.

Con il presente Avviso, nelle more del perfezionamento degli atti e delle disposizioni attuative nazionali relative alle risorse del Fondo nazionale e delle risorse PNRR, si intende attivare la procedura finalizzata ad ottemperare agli obblighi di cofinanziamento dell’offerta previsto dalla Legge n. 99/2022 garantendo il finanziamento di percorsi rientranti nella potenziale offerta approvata con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023 che troveranno copertura a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021/2027 consentendo, altresì, alle n. 7 Fondazioni ITS aventi sede sul territorio regionale

pari condizioni per l'avvio tempestivo di almeno un percorso rientrante nella potenziale offerta da avviare nell'a.f. 2023/2024.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto nel Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e Formazione - ed in particolare all'obiettivo specifico e) di qualificare e rafforzare ulteriormente l'infrastruttura educativa e formativa regionale per realizzare una società della conoscenza e dei saperi per corrispondere alle aspettative delle persone e ai fabbisogni di competenze del sistema economico e produttivo.

In particolare, in coerenza e complementarietà con gli interventi che saranno attuati a valere sulle risorse nazionali di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e sulle risorse di cui alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1, Investimento 1.5 del PNRR, il presente Avviso è finalizzato a validare e approvare, per il successivo finanziamento a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, n. 7 Operazioni attuative di n. 7 percorsi biennali, uno per ciascuna delle n. 7 Fondazioni ITS, per il conseguimento del diploma di tecnico superiore rientranti nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2023/2024 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Ogni Fondazione ITS potrà candidare, in risposta al presente Avviso, una sola operazione attuativa di un solo percorso biennale da avviare nell'a.f. 2023/2024 ricompreso nell'Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023.

Pertanto, ciascuna Fondazione potrà candidare un'unica Operazione costituita da due progetti (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore), corrispondenti alla 1^ e alla 2^ annualità del percorso biennale di riferimento.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI/PROGETTI

I progetti che costituiscono l'Operazione che ciascuna Fondazione potrà candidare dovranno essere attuativi della 1^ e della 2^ annualità di un percorso biennale ricompreso nell'Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023.

In particolare, il percorso biennale che ciascuna Fondazione ITS

potrà candidare in risposta al presente Avviso dovrà essere coerente, con riferimento alla figura nazionale, alla durata complessiva, al monte ore di stage e alla sede di realizzazione, con quanto candidato in risposta all'Avviso di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023 e con quanto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023 con specifico riferimento all'Allegato B).

La progettazione attuativa dei percorsi, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovrà essere coerente con quanto già disposto al punto C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI dell'Avviso di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le Fondazioni ITS, con riferimento al percorso candidato in risposta al presente Avviso, potranno confermare o meno la possibilità, già indicata nella candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023, di conseguire il titolo in apprendistato.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

I percorsi si dovranno concludere con il rilascio del titolo ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.88 del 17 maggio 2023 "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99" per quanto applicabile e tenuto conto di eventuali disposizioni di modifica dei termini di applicazione dello stesso.

In caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS rilascia la certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013. Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove è stato effettuato il tirocinio ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "*Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47,*

della legge 13 luglio 2015, n.107”.

Le Fondazioni, con riferimento al percorso candidato, dovranno altresì esplicitare l'impegno a definire e implementare, nonché a dare continuità, all'accesso ai servizi di accoglienza per il diritto allo studio in collaborazione con ER.GO. Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi ricompresi nelle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso sono i giovani e gli adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché giovani e adulti in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Le Fondazioni ITS dovranno, altresì, adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative. Si evidenzia inoltre che in caso di superamento delle selezioni le Fondazioni dovranno garantire la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenerli nella piena fruizione delle opportunità formative.

I percorsi dovranno prevedere un numero minimo di 20 studenti all'avvio che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso ITS.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDE ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi

validati e approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata, costituisce modifiche dell'Operazione validata e approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N. dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

In risposta al presente Avviso, ciascuna delle n. 7 Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente, potrà presentare una Operazione attuativa di un percorso biennale da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, in qualità di soggetto gestori, titolare e responsabile dell'Operazione, in coerenza all'Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale

n. 1215/2023.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione, anche nel caso siano soci della Fondazione, prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali la Fondazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed eventualmente autorizzato con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro. Eventuali soggetti (università, istituti scolastici o imprese, soci o meno della Fondazione) il cui personale è incaricato direttamente dalla Fondazione, possono non essere inseriti tra i partner attuatori;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali la Fondazione titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti di prima e seconda annualità (tipologia C06) dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente dei singoli progetti, alla Fondazione ITS titolare dell'operazione.

I. IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI

Le Fondazioni ITS titolari delle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 e, in particolare, sono tenute all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

J. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE

In esito al presente Avviso saranno validate e approvate n. 7 Operazioni, e pertanto una Operazione per ciascuna delle n. 7 Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, che costituiscono Operazioni attuative di un'offerta di n. 7 percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore e che saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027.

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93;
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50.

Tenuto conto che tutti i percorsi approvabili che costituiscono la potenziale offerta da avviare nell'a.f. 2023/2024 prevedono una durata complessiva pari a 2.000 ore, come da Allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023, il contributo pubblico che ciascuna Fondazione potrà richiedere in

risposta al presente Avviso non potrà essere superiore a euro 300.000,00.

Le Fondazioni dovranno, inoltre, prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 150,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Il costo massimo complessivo, compresa pertanto la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito in euro 340.335,00 quantificato dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando la durata di 2.000 ore dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25.

Le Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e):

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ES04.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		03. Investire nella ricerca e

		innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

In caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di III livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 31/10/2023, pena

la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI

Come specificato al punto B. del presente Avviso, la graduatoria dei percorsi biennali approvabili che costituisce la potenziale offerta dei percorsi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore che le n. 7 Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale potranno avviare nell'a.f. 2023/2024, è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023, in attuazione dell'Avviso di cui all'allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023.

In particolare, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso di cui all'allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023, le candidature ammissibili sono state sottoposte a valutazione conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Con la stessa deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023, è stato approvato l'elenco, per ciascuna Fondazione ITS, dei percorsi che la stessa potrà attivare comprendente le specifiche relative alla durata in ore, evidenziando la componente di stage, e il comune sede di realizzazione, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale dello stesso atto, disponendo, altresì, che con successivo atto di Giunta regionale sarebbero state attivate le procedure finalizzate a garantire, nella integrazione e non sovrapposizione delle risorse, e nel rispetto delle competenze statali e regionali, il finanziamento dell'offerta a valere sul Programma Regionale FSE+, sul Fondo ministeriale e sul PNRR.

Pertanto, con il presente Avviso si intendono attivare le

procedure per la validazione, approvazione e il successivo finanziamento, a valere sulle risorse Programma FSE+ 2021/2027, di n. 7 Operazioni attuative di n. 7 percorsi biennali, uno per ciascuna delle n. 7 Fondazioni ITS, per il conseguimento del diploma di tecnico superiore rientranti nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2023/2024 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023.

Le Operazioni presentate in risposta al presente Avviso saranno oggetto di ammissibilità e validazione.

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto H.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- la relativa richiesta di finanziamento è riferita ad una sola Operazione;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto K.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica di validazione.

L'istruttoria tecnica verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del nucleo di validazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni ammissibili sono validabili se:

- attuative di un solo percorso biennale da avviare nell'a.f. 2023/2024 ricompreso nell'Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023;
- articolate in progetti corrispondenti alla 1^a e alla 2^a annualità attuativi di un percorso biennale coerente, con riferimento alla figura nazionale, alla durata complessiva, al monte ore di stage e alla sede di realizzazione, con quanto

candidato in risposta all'Avviso di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 907/2023 e con quanto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2023 con specifico riferimento all'Allegato B).

Come specificato al punto J., saranno validate e approvate n. 7 Operazioni, e pertanto una Operazione per ciascuna delle 7 Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale, che costituiscono Operazioni attuative di un'offerta di n. 7 percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 per il conseguimento del diploma di tecnico superiore che saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e).

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno con un elenco di operazioni validabili e approvabili per il successivo finanziamento.

Gli esiti saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 45 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

N. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni validate e approvate in esito al presente Avviso non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 31/01/2024 con il numero minimo di 20 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti della Fondazione.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore a 20 partecipanti e nel caso di non avvio entro il termine del 31/01/2024 le Operazioni saranno revocate.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio ovvero il 31/01/2024, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo

FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

O. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i

beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea,

dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm)

all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

U. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati

membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. ¹¹ Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e

seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto

o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

